



L'ULTIMA
CREATURA
L'IDEA DIVINA DEL FEMMINILE

ILLEGIO, CASA DELLE ESPOSIZIONI, 17 MAGGIO - 4 OTTOBRE 2015



Cristofano Allori,
Giudith e Oloferne,
olio su rame 1615, Uffizi.

EVA

SARA

REBECCA

RACHELE

TAMAR

MIRIAM

DEBORA

GIAELE

DALILA

BETSABEA

ESTER

GIUDITTA

L'ULTIMA CREATURA

L'IDEA DIVINA DEL FEMMINILE

Da Caravaggio a Rubens, da Veronese a Ricci,
da Hayez a Messina:
grandi donne bibliche nell'arte cristiana.

Alcune donne stanno nella storia biblica. Confondono gli uomini, avvincono Dio, sono piene di una grazia che diventa forza di combattimento, virtù indomabile. Nel percorso da Eva a Maria, le donne non vacillano mai.

Le Scritture rendono omaggio alla loro bellezza che esse portano senza vanto, concentrate su una missione da perseguire, a tracciare una via per la quale Dio stesso dovrà incamminarsi se vorrà arrivare a noi.

La mostra «L'ultima creatura. L'idea divina del femminile» ripercorre l'Antico Testamento e attinge a trenta musei – dagli Uffizi ai Vaticani, dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia alla quadreria del Quirinale –, per raccontare con colpi di scena d'arte la storia sacra al femminile.

Il cuore è il massimo capolavoro di Caravaggio, "Giuditta e Oloferne" – evento eccezionale, la sua presenza nella mostra di Illegio –: c'è tutto,

nel fascino del viso perfetto e contratto della paladina di Israele, nei solchi sul volto della vecchia sua serva, nel volteggio misterioso del tendaggio di sfondo, nel sangue che zampilla dal collo del nemico sconfitto. Accanto a quell'opera, quaranta capolavori

dal Quattrocento al Novecento evocano dalla storia dell'arte una produzione immensa di bellezza su tela, che rispecchia il fascino spirituale e l'avvenenza corporea delle donne di Dio. E ripropone il femminile come un simbolo che accende il pensiero e strugge

i sensi: non a caso, il corpo della donna, velato o svelato, è il simbolo – la mostra lo illustra – con cui si rappresenta nei secoli la missione dell'arte.

Dio, giocando la partita della rivelazione mossa dopo mossa, plasma la donna come ultimo atto della creazione: con l'idea divina del femminile ci manifesta il suo intento sublime. Perché dunque il Creatore volle

la donna davanti a sé e davanti al maschile? La mostra di Illegio conduce a ritrovare la risposta, a ritrovare le madri della madre del Messia,

i loro nomi e i loro amori necessari a comprendere il senso segreto del mondo.

Illegio è un borgo montano di 360 abitanti, incastonato tra i monti della Carnia. Custodisce la Pieve di San Floriano, del IX secolo, che sorge a 750 metri di quota e che, risalendo per mezz'ora circa un sentiero panoramico, può essere visitata ogni domenica e su richiesta durante la settimana: vi si ammirano altari lignei del Quattrocento, altari in pietra del Cinquecento, affreschi del Due, Tre e Seicento. Recenti scavi archeologici hanno portato alla luce in paese siti paleocristiani, fortificazioni di VIII e X secolo e i resti delle dimore medioevali dei castellani. Incantevole il percorso dei mulini; il cinquecentesco Mulin dal Flec è ancora in funzione. Per chi ama la natura diversi sentieri partono da Illegio, raggiungendo, ad esempio, la conca di Lunze e il monte Semio. Tra i sapori tipici del paese, nella vecchia latteria si trovano prodotti di alta qualità (333.2172042).



L'ULTIMA CREATURA - ILLEGIO, 17 MAGGIO - 4 OTTOBRE 2015

Casa delle Esposizioni

Tel. 0433 44445 / 0433 2054.
pieve_tolmezzo@libero.it
www.illegio.it

Biglietti

Intero 10 €. Offerta Famiglia: intero ogni genitore, gratis i figli minorenni. Ridotto 7 €: studenti 19-25 anni; oltre 65 anni; gruppi di 20 persone o più; religiosi; visitatori del Museo Carnico Gortani; soci Touring Club; disabili. Scolaresche e ragazzi fino a 18 anni: 5 €. Gratis sotto i 6 anni, giornalisti, accompagnatori dei disabili.

Orario

Da martedì a sabato, 10 - 19;
domenica, 9.30 - 19.30; lunedì solo gruppi prenotati.
(ma aperto 18 maggio e 1 giugno).

Prenotazioni

Si effettuano via telefono (0433 44445), e-mail, o sito internet. Consigliata per chi vuole visitare la mostra di sabato o domenica. Obbligatoria per i gruppi o per chiedere servizi speciali (visita alla Pieve, celebrazioni liturgiche, indicazioni per pranzo o cena). Visita guidata per tutti i visitatori gratis (inizia ogni 20 minuti).

Raggiungere Illegio

In auto, A23 uscita "Carnia", poi Tolmezzo e indicazioni. In treno, fino a Udine. Da Udine, con autolinea a Tolmezzo, poi fino a Illegio. Taxi da Tolmezzo 335.6772900 / 0433.44293.

ospitalità

La Buteghe di Pierute (labuteghedipierute@gmail.it - 0433.41140): cucina carnica in nuovo ambiente tipico. Albergo Ristorante Miramonti (0433.43563 - miramonti.illegio2@virgilio.it): cucina tipica carnica. Cjsae in mont (334.7789019): casa per ferie a offerta libera. Albergo diffuso (0433.41613 / 331.8028383).

In collaborazione e con il sostegno di



Con il supporto di



Il Presidente del Comitato di San Floriano
Monsignor Angelo Zanello
è lieto di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra

L'ULTIMA CREATURA

L'idea divina del femminile

Domenica 17 maggio 2015, ore 16.00
nel teatrotenda di Illegio

Interverranno

DEBORA SERRACCHIANI
Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

CARLA FRACCI e BEPPE MENEGATTI
Danzatrice classica e regista teatrale, testimoni di bellezza

DON ALESSIO GERETTI
Curatore della mostra

L'evento sarà allietato dagli interventi del Coro "R. Portelli" di Mariano del Friuli
Al termine, sarà possibile accedere liberamente alla mostra fino alle 21.00